

Componente 2b «Sviluppo delle capacità» nell'ambito dello strumento per gli investimenti interregionali nell'innovazione (I3)

Capacity Building Strand 2b under the Interregional Innovation Investments (I3) Instrument

TOPIC ID:

I3-2026-CAP2B

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

ERDF Interregional Innovation Investments Instrument (I3)

Obiettivi ed impatto attesi:

L'obiettivo generale della sezione I3 2b è quello di sviluppare nelle regioni meno sviluppate la capacità di sviluppare e rafforzare i loro ecosistemi regionali di innovazione e le catene del valore attraverso investimenti coordinati e interconnessi in diverse regioni. Sostiene azioni incentrate sulle PMI per aiutarle a cooperare, crescere, competere e svolgere un ruolo importante nell'economia europea. Insieme, questi sforzi aiutano le regioni meno sviluppate a collegarsi alle catene del valore dell'UE e a prepararsi per i futuri progetti di investimento interregionali. Il presente invito a presentare proposte mira a migliorare la capacità delle autorità pubbliche e degli intermediari dell'innovazione (ad esempio i cluster8) di sostenere le imprese nell'individuazione di portafogli di investimento su scala interregionale. Lo scopo del presente invito a presentare proposte è quello di sviluppare le capacità per una partecipazione efficace agli inviti della sezione 1 o 2a o ad altri programmi complementari dell'UE, rafforzando la cooperazione interregionale al fine di individuare e condividere buone pratiche, ricavando raccomandazioni politiche attuabili, rafforzando le capacità istituzionali e sperimentando nuovi approcci. Ciò aiuterà anche le autorità pubbliche e le agenzie per l'innovazione a elaborare interventi strategici mirati e basati su dati concreti a lungo termine, compresi gli aggiornamenti delle strategie regionali di specializzazione intelligente e dei relativi quadri politici per l'innovazione.

Obiettivi specifici

Le proposte presentate nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono:

- Contribuire alla creazione di ecosistemi regionali dell'innovazione connessi e ben efficienti, stabilendo le giuste condizioni quadro per la cooperazione interregionale. Il miglioramento della connettività dovrebbe aiutare le regioni ad allineare le loro capacità di innovazione e i loro modelli di governance per consentire attività di innovazione interregionali congiunte. Contribuire alla preparazione di progetti di innovazione interregionali in aree di specializzazione intelligente condivise. Le proposte dovrebbero gettare le basi per la futura cooperazione, in particolare nell'ambito della sezione 2a, concentrandosi su settori di interesse comune e punti di forza complementari.

- Facilitare il processo di convalida delle idee di investimento attraverso il miglioramento delle conoscenze e delle competenze pratiche nella pianificazione aziendale e degli investimenti. Ciò dovrebbe includere lo sviluppo di capacità concrete collaborando con le imprese, in particolare le PMI, in una specifica catena del valore e la definizione di un percorso chiaro verso lo sviluppo di applicazioni I3. Identificare e affrontare le lacune e le opportunità commerciali che possono ostacolare o consentire il rafforzamento delle catene del valore esistenti o la creazione di nuove. Ci si aspetta un chiaro collegamento con le priorità di specializzazione intelligente e il posizionamento nella catena del valore.
- Sperimentare approcci “out-of-the-box” per fornire soluzioni convalidate e modelli testati in grado di aumentare la capacità degli attori regionali di impegnarsi efficacemente nei processi di innovazione interregionali.
- Garantire che le conoscenze e le capacità acquisite durante il progetto possano essere replicate, adattate e integrate nell'ecosistema regionale. Ciò dovrebbe contribuire all'apprendimento istituzionale a lungo termine, informare gli aggiornamenti delle strategie di specializzazione intelligente e sostenere lo sviluppo delle politiche e degli ecosistemi oltre la durata del progetto.
- Garantire il coinvolgimento attivo delle imprese e della società civile, insieme alle pubbliche amministrazioni, academia, and other quadruple-helix stakeholders.

Aree tematiche di intervento (elenco non esaustivo):

- Rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione coinvolgendo le parti interessate, migliorando la governance e rafforzando i collegamenti interregionali, in particolare per le regioni meno sviluppate, per connettersi meglio con le catene del valore dell'UE. Ciò può comportare anche l'utilizzo dell'assistenza tecnica dei programmi generali del FESR per aiutare gli enti pubblici a strutturare e rafforzare gli ecosistemi locali, migliorare le condizioni quadro e affrontare le sfide in materia di governance o coordinamento.
- Aumentare la prontezza agli investimenti attraverso una migliore pianificazione delle imprese e degli investimenti, lo sviluppo di capacità concrete nelle PMI e in altri attori e la partecipazione a partenariati interregionali.
- Facilitare la mobilitazione delle conoscenze e dei talenti, riconoscendo il capitale umano come fattore chiave della competitività e dell'innovazione e promuovendo misure per trattenere, attrarre e sviluppare le competenze.
- Migliorare l'integrazione della catena del valore attraverso la creazione di ecosistemi e partnership S3 per superare la frammentazione e ridurre il divario di innovazione.

Attività finanziabili (ambito di applicazione)

Le attività ammissibili comprendono azioni di coordinamento e sostegno rivolte agli attori regionali, quali le piccole e medie imprese, le infrastrutture di ricerca, i cluster, le agenzie per l'innovazione, le autorità di gestione del FESR e altre organizzazioni attive nello sviluppo delle imprese, nella cooperazione territoriale o nell'innovazione. Queste attività mirano a rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione e a migliorare la capacità di individuare portafogli di investimento pertinenti per future applicazioni nell'ambito dello strumento I3 (sezioni 1 e 2a) o di altri regimi di finanziamento dell'UE. Per promuovere un approccio equilibrato e garantire un impatto più ampio, le proposte devono includere almeno un'azione di base e possono essere integrate da azioni di sostegno. Non vi è alcun obbligo di coprire tutte le azioni elencate di seguito, in quanto si tratta di raggruppamenti indicativi per aiutare a strutturare l'ambito delle attività.

Impatto previsto:

Prodotto

Gli output della sezione 2b si riferiscono al conseguimento degli obiettivi specifici dell'invito.

Output concreti alla chiusura del progetto (elenco non esaustivo):

- Misure politiche su misura (in atto o pronte per l'adozione) per aumentare la capacità di innovazione degli ecosistemi e la loro capacità di partecipare a progetti di innovazione interregionali.
- Accordi di cooperazione con le associazioni di categoria e altri attori chiave per consentire la partecipazione a reti internazionali di esperti e alleanze regionali.
- Accordi con partner idonei per la cooperazione con le regioni meno sviluppate su temi specifici relativi all'innovazione.
- Roadmap aggiornate per l'innovazione basate su S3 nelle regioni partecipanti.
- Appartenenza a reti e piattaforme tematiche per l'innovazione pertinenti che supportano 1) la diffusione dell'innovazione o 2) lo sviluppo di misure politiche per favorire gli investimenti, aprire nuovi mercati e promuovere la partecipazione alla catena del valore.
- Strumenti testati per mappare le opportunità di business orientate alla domanda per gli investimenti interregionali e abbinarle alle competenze dal lato dell'offerta.
- Identificazione delle pipeline di investimento I3 sulla base di attività di mappatura della catena del valore e benchmarking.
- Identificazione di prodotti e servizi innovativi e competitivi rilevanti per le catene del valore interregionali ed europee.
- Casi aziendali concreti preparati per essere applicati ai bandi di investimento I3.
- Aumento della maturità dell'innovazione dei business case (preparazione tecnologica, preparazione aziendale e preparazione al mercato).
- Piano di disseminazione per condividere esempi di buone pratiche, mostrare i risultati e promuovere l'adozione e la replicazione dei risultati del progetto I3.
- Piano di valorizzazione per aumentare i risultati del progetto e mobilitare ulteriori finanziamenti del programma generale del FESR.

Impatto a lungo termine (elenco non esaustivo)

- Intermediari impegnati nell'innovazione (ad esempio agenzie di sviluppo regionale, associazioni industriali) per sostenere le imprese impegnate nell'innovazione e nelle catene del valore interregionali.
- Aumento della capacità di innovazione degli ecosistemi di partecipare a progetti di innovazione interregionali
- Miglioramento delle misure di sostegno per la diffusione dell'innovazione, l'identificazione degli investimenti, la collaborazione interregionale e la partecipazione alla catena del valore.
- Migliorare la cooperazione con gli ecosistemi interregionali per ridurre i rischi degli investimenti e sfruttare l'innovazione e il potenziale di mercato europei
- Miglioramento del clima imprenditoriale per gli ecosistemi competitivi, compreso il sostegno alle industrie con strategie aziendali in aree tematiche chiave (come gli investimenti in innovazione, l'internazionalizzazione, l'orientamento al cliente nei mercati dell'UE e globali e la formazione del personale attraverso il miglioramento delle competenze e la riqualificazione).
- Rafforzamento della capacità di cooperazione degli ecosistemi a quadrupla elica nelle regioni meno sviluppate.
- Rafforzamento della capacità di impegnarsi con le PMI locali e di collaborare con altri ecosistemi (ad esempio per indirizzare gli investimenti interregionali su priorità S3 condivise) e miglioramento delle connessioni tra i portatori di interessi dell'innovazione all'interno di ecosistemi interregionali a quadrupla elica.
- Maggiore disponibilità dei consorzi I3 a cooperare in catene del valore dell'UE competitive a livello globale.
- Gli investimenti derisking si riferiscono al processo di riduzione delle potenziali perdite in un portafoglio o in una strategia di investimento. Ciò può essere ottenuto finanziando la sperimentazione e la convalida di tecnologie e soluzioni innovative in un ambiente operativo reale, prima dell'adozione dell'innovazione su larga scala.

Risultato atteso:

Si prevede che il risultato dei progetti della sezione 2b sarà l'aumento delle capacità delle regioni meno sviluppate. Gli ecosistemi regionali dell'innovazione dovrebbero rafforzare la loro capacità di realizzare investimenti concreti nell'innovazione interregionale all'interno delle catene del valore dell'UE e la capacità di attingere ad altri strumenti di finanziamento per coprire ulteriori esigenze di finanziamento (se necessario). Al completamento del progetto, le PMI coinvolte avranno una maggiore capacità di cooperare nelle catene del valore interregionali e di attrarre investimenti privati o di creare partenariati pubblico-privato.

Criteri di eleggibilità:

Partecipanti ammissibili (paesi ammissibili) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire:
- Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi terzi: – paesi SEE elencati e paesi associati allo strumento I3 o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui

l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei paesi partecipanti)

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare il proposta — e dovrà essere convalidata dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. (cfr. sezione 13).

I partner associati di paesi non membri dell'UE possono partecipare, ma devono sostenere le proprie spese

Consortium composition

Le proposte devono essere presentate da un consorzio di richiedenti (beneficiari, entità non affiliate), che soddisfi tutte le seguenti condizioni:

- almeno due soggetti giuridici indipendenti che rappresentino due ecosistemi regionali di due diversi paesi ammissibili,
- che rappresentino almeno una "regione meno sviluppata" e una "regione più sviluppata" di uno Stato membro dell'UE,
- includano attori dell'innovazione a quadrupla elica come le pubbliche amministrazioni, la ricerca e il mondo accademico, l'industria e gli utenti finali,
- includere intermediari dell'innovazione con un ruolo ombrello (ad esempio cluster che rappresentano imprese, università, RTO) per massimizzare la rappresentanza dei portatori di interessi a quadrupla elica provenienti da regioni meno sviluppate,
- il coordinatore deve essere stabilito in uno Stato membro dell'UE proveniente da una "regione meno sviluppata" o da una "regione ultraperiferica" ed essere un ente pubblico, o un'organizzazione senza scopo di lucro o un'entità incaricata da un governo nazionale o regionale di sviluppare o attuare azioni di innovazione e investimento per le PMI (ossia organizzazioni di cluster, partenariati pubblico-privato, agenzie di sviluppo, agenzie per l'innovazione, ecc.), o un
 - l'organizzazione di uno Stato membro che agisce in regime di gestione indiretta, o
 - Associazione europea o organizzazione internazionale.

Contributo finanziario:

Il bilancio stimato disponibile per le chiamate è di 9 800 000 EUR.

Si prevede che i bilanci dei progetti (importo della sovvenzione richiesta) siano compresi tra 500.000 e 1.500.000 EUR per progetto, ma ciò non preclude la presentazione/selezione di proposte che richiedono altri importi, se debitamente giustificati nella proposta. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto.

I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5).

Bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta): cfr. sezione 6. La sovvenzione consisterà in una sovvenzione per i costi effettivi misti basata sul bilancio (costi effettivi, con costi unitari ed elementi forfettari). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e costi che sono stati effettivamente sostenuti per il tuo progetto (NON i costi preventivati).

Per i costi unitari e i tassi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella convenzione di sovvenzione (cfr. articolo 6 e allegati 2 e 2 bis).

I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento fissato nella Convenzione di sovvenzione (100%).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (ossia un'eccedenza di entrate + sovvenzione dell'UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i loro ricavi e, se c'è un profitto, lo detrarremo dall'importo finale della sovvenzione (vedi art 22.3).

Inoltre, si prega di notare che l'importo finale della sovvenzione può essere ridotto in caso di mancato rispetto della convenzione di sovvenzione (ad esempio, attuazione impropria, violazione degli obblighi, ecc.).

Scadenza:

19 Marzo 2026 ore 17:00:00 CET

Ulteriori informazioni:

[Call document for the call "Capacity Building Strand 2b under the Interregional Innovation Investments \(I3\) Instrument"](#)